



Co.E.S. Italia

Conducenti Emergenza Sanitaria
Associazione Nazionale Categoria- Autisti Soccorritori
www.coesitalia.eu

AUDIZIONE Co.E.S. ITALIA

(Associazione Nazionale dei Conducenti di Emergenza Sanitaria)

CAMERA DEI DEPUTATI - COMMISSIONE AFFARI SOCIALI

PdL 274 On. Cappellacci 'Istituzione della figura professionale dell'autista soccorritore'

14 Gennaio 2025

Illustre Presidente e Illustri Componenti della Commissione

Con piacere la scrivente Associazione Nazionale in rappresentanza della categoria professionale degli autisti soccorritori italiani del sistema pubblico, del privato e delle Reti del Volontariato, accoglie l'invito a fornire il proprio contributo dal punto di vista operativo e degli operatori sul campo e da tutte le Regioni, ognuna con un proprio modello organizzativo e funzionale rispetto al servizio di emergenza pre-ospedaliero.

PREMESSA

E' ormai condivisa da tutte le parti, la necessaria definizione della figura professionale dell'autista soccorritore, componente a tutti gli effetti del team di soccorso a bordo delle nostre ambulanze; pur nascendo come conducente dei veicoli di emergenza sanitaria, di pari passo all'evoluzione delle modalità e della qualità del soccorso e degli operatori coinvolti, in particolare il personale sanitario, assume ad oggi un ruolo fondamentale nell'attività di soccorso, offrendo le sue competenze tecniche in termini di affidabilità nella gestione del mezzo, della conduzione dello stesso e della sicurezza di tutto il team sia in scenari ordinari che di maxiemergenza, acquisendo le competenze necessarie ad operare, in supporto o anche in autonomia, nelle diverse fasi del soccorso pre-ospedaliero anche sul paziente a seguito di appropriata formazione.

OBIETTIVI DELLA NORMA

In un momento di forte stress del sistema sanitario tutto, dalle liste di attesa ai pronto soccorso, il sistema 118 ha assunto un ruolo oltre che di pronta risposta in caso di emergenza sanitaria anche quello di filtro e/o porta di accesso alle cure ospedaliere rendendolo di fatto strategico. La ormai consolidata carenza dei medici, ma anche degli infermieri (nel 2023 è stata stimata una carenza di personale infermieristico di almeno 9000 unità rispetto al fabbisogno, nella sola Lombardia), rende la riforma del sistema di emergenza urgenza sempre più necessario ed auspicabile e coinvolgerà le competenze avanzate del personale sanitario e non potrà che non passare dall'istituzione della figura professionale dell'autista soccorritore, definendone i requisiti di accesso, la necessaria formazione viste le attuali competenze pur lasciando una porta aperta alla continua innovazione tecnologica. Questi fatti ci pongono di fronte alla scelta di accettare la sfida e governarla centralmente nel miglior interesse dei cittadini e dei pazienti oppure delegare alle singole regioni i processi di riorganizzazione con inevitabili ricadute sugli operatori che, attraverso la formazione necessaria tendono ad acquisire competenze sempre più specifiche ed avanzate, ed un impianto normativo che non li legittima.

Sede Legale:

Via Acquasanta, 32/ter - 60035 - Jesi (AN) cell. 3475550618-Presidente@coesitalia.eu
Segreteria: cell. 3480818778 - segreteria@coesitalia.eu
Posta Elettronica Certificata PEC: coesitalia@pec.it



Certamente dal punto di vista delle Regioni normare la formazione e le competenze dell'autista soccorritore darebbe chiari strumenti per poter organizzare al meglio il proprio sistema di risposta alle richieste di soccorso della popolazione, tanto è vero che nel 2023 in seno alla Commissione tecnica Sub-Area Emergenza Urgenza e successivamente in Commissione Salute nazionale della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome si è evidenziato un ampio fronte di convergenza su un documento che ha di fatto evidenziato una necessità, ovvero l'urgenza di regolamentare l'autista soccorritore da parte di chi ha l'onere di organizzare e gestire il sistema di emergenza urgenza pre-ospedaliero.

La scrivente Co.E.S. Italia ritiene utile ed opportuno fornire al legislatore e quindi all'Illustre Commissione Affari Sociali la tabella in allegato che individua e definisce le reali attività operative dell'Autista Soccorritore nell'attuale organizzazione, essa parte integrante e sostanziale dello schema di certificazione delle competenze validato dall'ente di certificazione ACS Italia / Accredia, recentemente concluso, che esplicita le aree di attività (ADA) e le competenze da cui declinare il necessario percorso formativo. Le aree di attività dell'autista soccorritore sono state recepite dalle normative nazionali, regionali, degli Enti o agenzie regionali che gestiscono il servizio di emergenza urgenza e dai protocolli delle centrali operative di secondo livello (118).

PROPOSTE DI INTEGRAZIONE P.d.L. 274

Si concorda integralmente la premessa.

Rispetto ai contenuti sarebbe auspicabile la condivisione dei seguenti punti:

- la formazione dell'autista soccorritore è di competenza delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano che, sulla base dei propri ordinamenti e della propria organizzazione individuano, autorizzano e accreditano i centri di formazione professionale. La verifica del percorso formativo dovrà essere svolta da parte dell'organizzazione provinciale e/o regionale del sistema di emergenza pre-ospedaliera, che ne cura la direzione scientifica e potrà altresì svolgere attività di verifica mediante appositi atti convenzionali nonché la pianificazione numerica del personale necessario al mantenimento del sistema stesso.
- I requisiti minimi di accesso per la formazione del profilo di autista soccorritore sono il diploma di scuola dell'obbligo di primo grado, la patente di guida e i requisiti previsti dal codice della strada.
- il possesso dell'attestato di qualifica è requisito obbligatorio per svolgere l'attività prevista sui mezzi di soccorso base e avanzati nell'ambito del sistema di emergenza sanitaria pre-ospedaliera e nei trasporti urgenti inter-ospedalieri.
- L'attestato di qualifica viene rilasciato dalle Regioni e province autonome ai soggetti che, all'entrata in vigore della presente norma, risultino certificati allo svolgimento dell'attività specifica ed eventualmente a discrezione delle stesse, possono prevedere l'attivazione di percorsi volti a colmare eventuali debiti formativi.
- L'attestato professionale di autista soccorritore sostituisce il requisito specifico di esperienza professionale pregressa richiesto nei concorsi pubblici o selezioni di assunzione.
- Tenuto conto della complessità e dei diversi ambiti di competenze, si ritiene opportuno evidenziare che rispetto alla formazione per la conduzione e gestione del mezzo di soccorso unitamente all'acquisizione delle competenze necessarie a portare il primo soccorso di base e avanzato necessario a operare in equipe con i sanitari, richieda una formazione sia teorica che pratica attraverso un tirocinio guidato non inferiore



alle 400 ore, in cui almeno la metà dedicata alla verifica della corretta acquisizione delle nozioni teoriche, suddivise equamente tra la componente del soccorso e quella della conduzione e gestione del mezzo in sicurezza.

RISULTATI ATTESI

- Con l'introduzione della disciplina normativa dell'autista soccorritore, si andrebbe ad uniformare e omogeneizzare il livello della professionalità degli operatori su tutto il territorio nazionale, attestandolo su un livello utile e funzionale ai sistemi di emergenza pre-ospedaliera secondo standard di qualità, efficienza e sicurezza uniformi, elevando fattivamente la qualità e la sicurezza del servizio erogato superando l'attuale frammentazione.
- Nei pubblici concorsi, con il superamento del requisito dei 5 anni di esperienza professionale pregressa, si andrebbe a legare di fatto la professionalità all'effettivo percorso formativo teorico e pratico organizzato e validato dalle regioni, oltre alla valorizzazione della componente esperienziale, permettendo la selezione su una base potenzialmente più ampia e professionalizzata, incentivando e premiando la formazione indirizzata dalle Regioni sulla base delle effettive esigenze legate al territorio e alle proprie organizzazioni.
- Dal lato degli operatori, oltre al riconoscimento morale rispetto al ruolo e all'attività svolta fin dalla nascita del sistema 118, raggiunge gli obiettivi di attestare il livello degli standard di soccorso offerto alla cittadinanza, uniformare e aumentare il livello della sicurezza per gli operatori, i pazienti e gli utenti della strada (n.d.r. purtroppo anche nel 2024, confermando la media dell'ultimo quinquennio ovvero il numero degli incidenti stradali importanti e con esiti, che hanno visto coinvolti mezzi di soccorso sanitario sul numero di 145, con 11 morti tra operatori e pazienti trasportati).
- Istituito il quadro normativo a livello nazionale si andrebbe a definire con certezza l'area delle attività proprie della professione oltre che gli standard formativi, ricavando una sorta di 'mansionario', utile a delineare i confini delle attività proprie di detto personale, aggiornabile in base anche ai progressi tecnologici delle apparecchiature elettromedicali e di telemedicina, che aprirebbe la possibilità di poter ragionare su coperture assicurative professionali simili a quelle previste obbligatorie per il personale sanitario, ad oggi precluse all'autista soccorritore. Tenuto conto poi dell'aggiornamento del codice della strada passando per l'ambito delle responsabilità civili, l'assenza di possibilità di stipula di una copertura assicurativa in caso di colpa o colpa grave, espone di fatto gli operatori sortendo affetti disincentivanti sia per i professionisti che soprattutto per il personale volontario.
- Offrire la possibilità a chi si avvicina al mondo del soccorso sanitario di acquisire, attraverso un percorso formativo abilitante, un attestato professionale, non potrebbe che creare interesse ed essere attrattivo soprattutto nei giovani, con un auspicabile effetto volano anche per le future professioni sanitarie. Un volontario formato e certo di operare in maniera competente in un ruolo anche socialmente riconosciuto offrirebbe, soprattutto dopo la pandemia, un nuovo stimolo.



Co.E.S. Italia

Conducenti Emergenza Sanitaria
Associazione Nazionale Categoria- Autisti Soccorritori
www.coesitalia.eu

CONCLUSIONI

Nel ringraziare per l'attenzione e la sensibilità dimostrata nel coinvolgere l'Associazione nazionale Co.E.S. Italia nei lavori della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, abbiamo, con la massima sintesi possibile, espresso il punto di vista degli operatori sul campo e che ogni giorno collaborano e operano nei sistemi regionali all'interno delle aziende pubbliche e nel settore privato, con l'auspicio di condividere con il legislatore la peculiarità del nostro sistema e la necessità di regolamentazione. Auspichiamo pertanto che il nostro contributo possa essere funzionale e utile al necessario e non più procrastinabile percorso avviato dalla presente Commissione.

Per il Direttivo Nazionale Co.E.S. Italia

Il Presidente

Daniele Orletti

Sede Legale:

Via Acquasanta, 32/ter - 60035 - Jesi (AN) cell. 3475550618-Presidente@coesitalia.eu
Segreteria: cell. 3480818778 - segreteria@coesitalia.eu
Posta Elettronica Certificata PEC: coesitalia@pec.it